

Appalto da un milione per la società di Tavagnacco: una giostra arreda le vetrine delle feste in Estremo Oriente, compresi Australia, Giappone e Hawaii

# Interna veste Prada in tutto il Far East

*Travan: una collaborazione che è già sfociata in un nuovo accordo per i saldi*

di RENATO D'ARGENIO

**TAVAGNACCO.** Interna veste Prada. E' l'ultima importante commessa per la factory di Tavagnacco leader nel settore contract di lusso. A pochi giorni dall'ufficializzazione della fornitura degli arredi per l'Armani Hotel Dubai and Armani Residences Dubai, ecco l'ennesima perla che si va ad aggiungere a una collana sempre più ricca: le vetrine natalizie di Prada, in estremo oriente, sono state "pensate" dalla società di Diego Travan.

Centinaia di negozi del Far East compresi Australia, Giappone e Hawaii hanno esposto giostre progettate e realizzate, appunto, da Interna.

«La commessa è stata siglata a inizio mese - spiega il presidente di Interna Holding, Diego Travan -, ma come spesso accade con questi contratti l'abbiamo potuta pubblicizzare soltanto adesso. Si tratta di un accordo internazionale per Prada, per la fornitura degli arredi di oltre 250 vetrine dei negozi della casa di moda per tutto il Far East compresi Australia, Giappone e l'isola Hawaii. In particolare, la fornitura riguarda oggetti per l'allestimento delle vetrine in occasione delle festività natalizie per un valore di circa 1 milione di euro. Interna ha progettato e realizzato giostre ed espositori girevoli completi di paraventi, moderna interpretazione delle giostre più tradizionali che da sempre richiamano l'atmosfera natalizia. La struttura - continua Travan - è stata realizzata con superfici a specchio corredate da piccole borchie in acciaio che decorano i bordi e gli spigoli, mentre gli elementi a colonna sono in lento movimento e, assieme a luci intermittenti, danno una

percezione di soave dinamismo. L'effetto finale è quello di un insieme di raffinati carillon che valorizzano in maniera eccellente i prodotti esposti di Prada, creando un gioco infinito di riflessioni e cromatismi in una attraente e suggestiva atmosfera».

«L'acquisizione di questo progetto costituisce per Interna un ulteriore radicamento nel settore del fashion d'alta gamma - spiega Diego Travan - e garantisce ulteriore lavoro in regione. La commessa, di notevole difficoltà tecnica, è stata eseguita nel rispetto degli strettissimi e inderogabili tempi di consegna e degli elevatissimi standard qualitativi richiesti, cosa che ha permesso l'avvio di una collaborazione a lungo termine».



Diego Travan

**La fornitura degli arredi in oltre 250 negozi**

Prada, infatti, ha già chiesto al gruppo Interna di pensare le prossime vetrine, quelle dei saldi. «Sono molto soddisfatti del nostro lavoro e nei prossimi mesi perfezioneremo l'intervento. Naturalmente vogliamo partecipare anche alle gare per l'arredo dei prossimi punti vendita».

La fornitura alla maison Prada si aggiunge a una lunga lista di referenze nel mondo della moda serviti da Interna, quali Cartier, Louis Vuitton e Chanel.



La "giostra" realizzata dal gruppo Interna per Prada

## Pochi giorni fa il "colpo" in Dubai con Armani

**TAVAGNACCO.** Dal Bmw Welt agli hotel CitizenM, passando per catene come Four Seasons, Ritz Carlton, Hyatt International, Starwood Hotels & Resorts o cantieri navali quali Sete Yachts, Ferretti Yachts, Fincantieri e ancora Volkswagen, Daimler-Chrysler, Siemens, senza dimenticare i colossi del fashion come Cartier, Vuitton, Chanel e, appunto, Prada. Questi sono i clienti del Gruppo Interna di Tavagnacco, l'azienda che realizza tutto in Friuli e che fa della qualità la propria arma vincente. L'ultimo colpo - se si escludono le vetrine di Prada - è probabilmente il più prestigioso: fornire gli arredi per l'Armani Ho-

tel Dubai and Armani Residences Dubai, che sarà inaugurato a fine estate 2009 nella torre Burj Dubai, l'edificio più alto del mondo, quasi 800 metri. Una fornitura che comprende mobili, sedute e letti; circa 6.000 pezzi unici che Interna realizza in esclusiva per le oltre 160 camere e suite dell'albergo e per i 144 appartamenti di lusso (da una e due camere), il tutto su disegno di Giorgio Armani. «E' la riprova che anche in questo momento di difficile congiuntura economica internazionale - spiega Diego Travan -, il made in Italy, che sa coniugare la più alta tradizione manifatturiera con l'innovazione tecnologica e la capacità gestionale, è vincente».